Anno XLVI - N. 246

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Mercoledì 4 settembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 3-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

On. Municipio di Udine

IL CONGRESSO DEI GIOVANI TURCHI E LE STRAGI IN ARMENIA

L'imperatore Guglielmo in Isvizzera - Il disastro di Riola

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I delegati delle isole dell'Egeo a Roma
Non saranno ricevuti alla Consulta

ROMA, 3. — Il *Messaggero* dice che in rappresentanza degli abitanti delle isole dell'Egeo sulle quali sventola la bandiera italiana sono giunti a Roma l'ex-deputato di Rodi alla Camera turca Costantinidis e i signori Beniamin e Kalavros notabili delle isole di Calimno e di Simi. Nonostante le insistenze fatte perchè rinunciassero al loro viaggio in Italia i tre delegati rimasero fermi nel loro proposito e partirono per l'Italia.

Essi chiederanno forse di essere ricevuti dal nostro ministro degli esteri, ma sembra che il marchese di San Giuliano sia deciso di non accordare loro udienza. I tre delegati dovranno così limitarsi a far pervenire al nostro governo un loro memoriale che stanno compilando coadiuvati da un autorevolissimo uomo politico greco che da circa due mesi si trova a Roma circondato dal più impenetrabile riserbo.

Il memoriale sarà presentato alla Consulta fra qualche giorno e copia di esso sarà fatta pervenire al presidente del Consiglio on. Giolitti.

Il *Messaggero* si dice in grado di assicurare che nel memoriale i rappresentanti del Dodecanneso senza avanzare proposte concrete o richieste determinate si limiteranno ad invocare che il governo italiano per le nobili tradizioni della sua politica abbia a proteggere le isole conquistate di fronte alla tirannia turca.

Fucilate davanti Zanzur

TRIPOLI, 3. — Ufficiale. — *La scorsa notte un centinaio di arabi tirarono alcuni colpi di fucile contro le opere di difesa di Zanzur. Le nostre truppe non risposero. Nella settimana si presentarono 945 profughi di cui 265 validi e in parte armati.*

La questione del "Carthage„ e del "Manouba„ al tribunale dell'Aja

AIA, 3. — Il tribunale arbitrale costituito per esaminare gli incidenti relativi all'affare del *Carthage* e del *Manouba* si riunirà all'Aia il 28 settembre ore tre in consiglio di corte d'arbitrato.

Le entrate dello Stato sono in continuo aumento

ROMA, 3. — Le entrate principali dello stato riscosse dal primo luglio al 31 agosto prossimo passato, cioè le tasse sugli affari, le imposte sui consumi, i redditi per le privative, le imposte dirette ed i proventi delle poste dei telegrafi e dei telefoni ascendono alla somma complessiva di lire 348.144.000.

Paragonate a quelle del corrispondente bimestre dell'esercizio precedente 1911-12 le dette entrate principali danno per risultante un aumento di lire 26.406.000.

Sono in aumento le tasse sugli affari per lire 1.843,935, le imposte sui consumi per lire 13.133.111 di cui lire 1.482,712 dovute agli spiriti, lire 2.050.515 allo zucchero e lire 8.589.000 ai proventi doganali; i redditi per le privative per lire 7.118.778 di cui lire 4.168.197 dovute ai tabacchi, l'imposta sui fabbricati per lire 519.486, l'imposta di ricchezza mobile per lire 2.220.456, i proventi delle poste, telegrafi e telefoni per lire 1.802.000.

E' da rilevarsi che le entrate principali per l'intero esercizio 1912-1913 furono previste in una somma inferiore di 72.000.000 a quelle accertate nell'esercizio scorso che i mesi di luglio e d'agosto fanno parte di un periodo dell'anno in cui è minore il gettito dei tributi e che la suindicata somma di lire 26.406.000 riscossa in più rispetto all'eguale bimestre del 1911 segna un cospicuo incremento naturale delle entrate, quale non fu mai raggiunto nello stesso bimestre.

Infatti nell'ultimo sessennio che è il periodo più favorevole della finanza italiana per il progresso delle entrate l'aumento medio verificatosi nel bimestre luglio-agosto fu di lire 10.700.000 che rappresentano due quinti della maggior somma realizzata nel corrente esercizio finanziario. (*Stefani*).

Continuano i conflitti in Macedonia

SALONICCO, 3. — Una pattuglia militare di cinque uomini è caduta presso Monovi distretto di Tachkedeha in una imboscata tesa da una banda serba.

Un soldato è stato ucciso, un altro ferito e i rimanenti hanno potuto fuggire.

Assam bey, telegrafa da Pristina asserendo che la situazione è assai migliorata nel nord del vilajet di Kossovo. La Porta dice che l'ordine regna da pertutto e che non sono da temere altre complicazioni.

Nella regione di Kastajino distretto di Katerina è avvenuto un conflitto fra gendarmi turchi e bande greche.

Due greci sono rimasti uccisi e un gendarme ferito.

COSTANTINOPOLI, 3. — Secondo informazioni private, il comandante della gendarmeria di Monastir è stato informato che gli ufficiali della gendarmeria e ufficiali delle altre truppe di El Bassan, Gorica e Dibra sono esasperati per gli insulti e le minaccie degli albanesi e minacciano di lasciare il loro posto per recarsi a Monastir. Il comandante della gendarmeria di Monastir ha chiesto istruzioni al ministero della guerra.

Ricominciano le stragi degli armeni
Villaggi saccheggiati e incendiati

L'arcivescovo armeno di Evan ed il facente funzioni del cattolico di Aghatamer hanno telegrafato al patriarca che un celebre capo delle bande turco-mirdite ha attaccato il villaggio armeno di Kurd uccidendo 5 uomini e 2 donne, incendiando e saccheggiando il villaggio. Lo stesso capo ha saccheggiato un altro villaggio armeno. Gli armeni del distretto temendo un generale massacro si rifugiano nel capoluogo del distretto di Sbart.

I Kurdi hanno bruciato completamente un altro villaggio armeno, ucciso 8 persone e portate via sette donne. L'arcivescovo ha protestato presso il vali il quale ha chiesto al ministero dell'interno l'autorizzazione di proclamare lo stato di assedio nel distretto o anche in tutto il vilajet.

Gli incidenti alla frontiera greco-turca
La situazione a Samo

PARIGI, 3. — L'*Excelsior* ha da Aix les Bains: Il signor Skouzes ex-ministro degli esteri di Grecia dice che non bisogna esagerare la situazione alla frontiera turco-greca. Gli incidenti avvenuti sono analoghi a quelli verificatisi alla frontiera serba e montenegrina, e sono dovuti all'inevitabile nervosismo dei soldati. Quanto agli incidenti di Samo, essi sono provocati dal fatto che i turchi introdussero a poco a poco truppe nell'isola contro la convenzione del 1832 conclusa tra i gabinetti di Londra, Parigi e Pietroburgo.

Rimostranze germaniche contro la Turchia

BESRLINO, 3. — Telegrafano da Costantinopoli al *Berliner Tagblatt* che l'ambasciatore tedesco ha fatto rimostranze presso la Porta per gli attacchi di cui sono stati fatti segno gli ingegneri tedeschi a Ipek.

Il Congresso dei Giovani Turchi

COSTANTINOPOLI, 3. — I senatori giovani turchi hanno inviato tre delegati al congresso del comitato «Unione e Progresso» ma il congresso, ne ammise soltanto due, ed ha rifiutato di accogliere il terzo: l'ex ministro delle finanze Nail bey perchè aveva approvata l'interpretazione della legge che permise lo scioglimento della Camera.

Essendo giunti gli altri delegati appartenenti ai comitati dell'«Unione e Progresso» il congresso fu aperto. Hadyadil fu eletto presidente, Talaat bey primo vicepresidente, Seid secondo vicepresidente.

Seid propose di invitare tutti i deputati giovani turchi a partecipare al congresso. Questo decise d'invitare i deputati a votare sulla questione della partecipazione alle elezioni e stabilì di rinviare ad una commissione le due proposte relative: primo alla partecipazione alle elezioni legislative; secondo alla trasformazione del comitato in partiti politico. Trattasi di offrire a Hilmi pascià la presidenza del partito riorganizzato.

La relazione annuale presentata al congresso giovane turco rileva che al principio della questione sulla Tripolitania il Comitato «Unione e Progresso» propugnò la guerra mentre il governo ottomano e gli uomini di stato esteri ritenevano che la resistenza sarebbe stata impossibile. La relazione dichiara che il comitato «Unione e Progresso» non accetterà mai una pace che possa essere considerata come una vendita del territorio. Raccomanda infine di accettare i fatti compiuti come lo scioglimento illegale della camera e di prendere parte alle elzioni sotto riserva.

PARIGI, 3. — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli: Corre voce che sia stabilito un accordo tra Hilmi pascià ed i comitati del comitato «Unione e Progresso». Hilmi pascià assumerà la direzione del partito dopochè i capi attuali si saranno ritirati. Tale accordo dovrà essere approvato dal congresso.

COSTANTINOPOLI, 3. — Ecco nuovi particolari sulle seduta d'apertura del congresso giovane turco. La seduta ebbe luogo nella sede del club centrale a Stambul. Erano presenti ventisette ex- deputati, tutti gli exministri giovani turchi, un centinaio di delegati delle provincie.

Il delegato del governo non fu ammesso, tenendosi la seduta a porta chiuse. Le relazioni sugli avvenimenti dell'anno dice che il comitato decise di approfittare di tutte le armi consentitegli dalla legge. Esso biasima la politica albanese del governo.

L'imperatore di Germania nella Svizzera
Le entusiastiche accoglienze a Zurigo

BERLINO, 3. — L'imperatore Guglielmo è partito per la Svizzera.

BASILEA, 3. — L'imperatore Guglielmo è arrivato alle 3.33 pomeridiane alla stazione di Basilea, ossequiato dai rappresentanti del governo cantonale, da una delegazione di ufficiali svizzeri addetti alla sua persona, da una rappresentanza delle ferrovie federali e dal ministro di Germania a Berna, Bulow. L'imperatore fu salutato con le salve di artiglieria.

Dopo essersi intrattenuto cordialmente coi presenti l'imperatore è ripartito alle 3.45 per Zurigo ove avrà luogo il dicevimento ufficiale da parte di una delegazione del Consciglio Federale.

ZURIGO, 3. — L'imperatore Guglielmo è arivato alle 17.30 e fu ricevuto alla stazione dal presidente della confederazione dei rappresentanti del governo e dell'esercito. Dopo la presentazione improntata a cordialità, si recò fra le aclamazioni della folla alla villa Rietberg, messa a disposizione durante i suo soggiorno.

La guerra nel Marocco

TANGERI, 3. — Si ha da Rabat 31 agosto: l'avanguardia di cavalleria partita jeri sera in ricognizione nel campo di Manad verso Si Azzaouz ha trovato il paese abbandonato. Durante una sosta una sentinella è stata fatta segno a colpi di fucile da uomini isolati che sono fuggiti in direzione di Bouregreb.

Si ha da El Ksar 31 agosto: Si conferma il combattimento della colonna spagnuola con la mehalla di Reisuli. Le perdite sono di quattro goumiers uccisi e di cinque soldati di polizia feriti. Si parla di due morti fra le truppe spagnuole. Un agente del governo sarebbe prigioniero.

Il naufragio di dieci pescatori

STOR-UMAN (Svezia), 3. — Dieci pescatori partiti su barche il 12 agosto non sono ancora ritornati alle loro case. Il tempo è stato sempre cattivo e si teme che essi si sieno perduti. Erano tutti ammogliati e padri di famiglia. Il numero degli orfani che essi lascierebbero è di circa 60.

Il disastro di ieri alla stazione di Riola sulla linea porrettana
Le prime notizie

FIRENZE, 3. — *Il treno 6251 manovrando nella stazione di Riola alle 0.45 circa, sviò con due carri. Sopraggiunto alla stazione di Riola il diretto n. 24 proveniente da Firenze in ritardo investì il 6251, causando lo sviamento delle due locomotive: quella del diretto e quella del 6251, sviando pure la vettura Montecatini-Milano, il vagone letto del treno 24, 4 carri del 6251 con gravi danni al materiale. Si deplora un morto e dieci feriti di cui tre gravi. I feriti furono trasportati tutti all'ospedale della Porretta. La linea rimarrà ingombra fino circa alle ore 23 di oggi.*

BOLOGNA, 3. — *Nello scontro ferroviario avvenuto alla stazione di Riola si constatarono due morti e 12 feriti. Giunge notizia dalla Porretta che uno dei feriti trasportati a quell'ospedale è morto. Il sotto prefetto di Vergato si recò sul luogo ove si inviarono soccorsi.*

Come avvenne l'urto terribile

BOLOGNA, 3. — *Il direttissimo N. 24 proveniente da Firenze che avrebbe dovuto arrivare a Bologna alle 0.35 per uno sganciamento subito a Molino Del Pallone pur essendo partito da Porretta alle 23.43 giunse a Riola di Vergato alle 1.10. Entrato in stazione il treno ebbe un urto fortissimo. I viaggiatori che erano nelle ultime carrozze scesero immediatamente dal treno. Era avvenuto che le due macchine di testa del direttissimo avevano urtato violentissimamente contro il treno 6251, merci, fermo alla stazione di Riola di Vergato.*

Il panico in quel momento non lasciava capire la situazione esatta dell'accidente, tanto che molti pur essendo rimasti incolumi vagavano ossessionati per la paura di rimanere vittime di un infortunio. Si vide subito che il treno urtato era composto di una machina e di pochi vagoni carichi di merci e di derrate. Sulla macchina di questo treno stavano accavallate le due macchine del direttissimo. A queste due macchine era attaccata una carrozza a due scompartimenti. uno per la seconda e uno per la prima classe, carrozza questa che era completamente sfasciata nella parte anteriore e nella posteriore era come accasciata sopra un fianco. Dietro venivano un vagone restaurant e uno per il viaggio Roma-Vienna. Anzi appunto per la solidità di tale carrozza l'urto ricevuto dalla testa del treno non fu comunicato agli altri vagoni. Tanto la macchina del treno merci e le due del direttissimo erano ridotte in un ammasso di macerie fumanti che ingombravano tutto il binario. Dappertutto si gridava disperatamente. Da alcune carrozze vicine alla macchina sfasciata si invocava aiuto. Si provvide subito con torcie a vento a illuminare la scena. Il disastro apparve allora nella sua vera entità.

Due giovani giacevano morti, uno vicinoa una macchina, l'altro fra i rottami del primo scompartimento di seconda classe. I feriti vennero subito trasportati nell'atrio e negli uffici della stazione e parte in qualche casa vicinissima. I due morti vennero pietosamente rimossi.

I nomi delle vittime

VERGATO, 3. — *Dalle notizie qui pervenute risulta che i morti nel disastro ferroviario di Riola sono Canzio Magnani fu Davide di 28 anni meccanico da Reggio Emilia, Tolomeo Tognazzo di 60 anni da Milano che moriva mentre lo si trasportava all'ospedale dei Bagni della Porretta.*

Sono feriti del personale ferroviario il macchinista Giovanni Schiavina, il fuochista Dante Galli e leggermente il capo treno Giuseppe Gianni guardafreno, Guido Bertelli conduttore e Carlo Rizzutelli.

Dei viaggiatori sono feriti Andrea Montebrugnoli da Imola, Alfredo Mellani da Pistoia, Carlo Rognoni da Milano, ing. Giuseppe Pesaro da Padova, Alberto Barbieri da Bologna, Pietro Frontelli da Cremona che furono trasportati parte all'ospedale di Bologna, parte in quello di Bagni della Porretta. Il sergente maggiore dell'82.o fanteria Enrico Brenci fu ferito leggermente alla testa e proseguì il viaggio.

Un incendio alla stazione di Ravenna
Il crollo dell'edificio uccide due guardie di finanza

RAVENNA, 3. — *Stanotte si è sviluppato un incendio nel magazzino isolato della piccola velocità di questo scalo ferroviario, distruggendo le merci. L'incendio determinò il crollo della tettoia del magazzino. Rimasero uccise, nell'opera di salvataggio, le guardie di finanza Sterbini Gaetano e Umberto Gabibbo. Rimasero leggermente feriti o contusi un pompiere e due guardie di città.*

Il conflitto fra lo Stato e i maestri in Francia

AIGERI, 3. — Il maestro elementare Giovachino che fu relatore generale al congresso di Chambery dichiara che nessuna parola antimilitarista o antipatriottica è stata pronunziata dal congresso stesso, il quale si è dichiarato soltanto favorevole alla adesione della Federazione dei maestri, alla confederazione generale del lavoro. Giovachino ritiene impossibile lo sciopero dei maestri. La relazione ufficiale sul congresso sarà pubblicata entro una diecina di giorni. Essa, soggiunge il relatore, permetterà di constatare che le manifestazioni attribuite al congresso stesso sono prive di fondamento.

Gli scioperi in Francia

TOLOSA, 3. — E' stato proclamato lo sciopero generale già deciso la notte scorsa. In quasi tutte le fabbriche, cantieri e laboratori il lavoro è sospeso. Lo sciopero è generale, specialmente nelle fabbriche di carta. Si segnalano alcuni casi di attentato alla libertà del lavoro. Gruppi di operai presieduti da donne cercano di impedire agli altri operai di lavorare ma vengono dispersi dalla gendarmeria.

MARSIGLIA, 3. — Gli inscritti marittimi hanno tenuto una riunione durante la quale hanno preso cognizione della arbitrale relativa agli equipaggi della *Messageries Marittimes* ed alla compagnia stessa. Dopo una lunga discussione è stato approvato a maggioranza un ordine del giorno in cui gli aquipaggi stabiliscono di sottomettersi alla sentenza, ma di continuare lo sciopero nei riguardi delle altre compagnie.

Una tragica caccia al cinghiale

PARIGI, 3. — Mandano da Berlino all'*Excelsior*: In una caccia al cinghiale il conte di Finckestein ha ucciso accidentalmente la baronessa di Eckstein. Questa che era posta dietro un riparo a cinque metri sul suolo fu colpita al basso ventre da un proiettile che rimbalzò contro un albero.

Una nave germanica bene accolta nella Spagna

SAN SEBASTIANO, 3. — La Regina madre ha ricevuto il comandante della nave scuola tedesca *Bertha* che le è stato presentato dall'ambasciatore di Germania a Madrid.

Cronaca Provinciale

Da OSOPPO
Il monumento a Savorgnan
La decisione della commissione giudicatrice
Fu scelto il bozzetto di Aurelio Mistruzzi

Ci scrivono 3 (n):

«La Commissione giudicatrice del dicare il concorso per il Monumento a Girolamo Savorgnan ha esaurito il suo compito con la seguente relazione:

La Commissione giudicatrice del concorso per un monumento a Gerolamo Savorgnan, riunitosi il giorno 24 agosto 1912 in Osoppo, presa visione del programma bandito dal Comitato e visitata la località nella quale dovrà sorgere il monumento, procedette all'esame degli otto bozzetti presentati alla gara indetta fra gli scultori friulani.

La Commissione, unanime, se pur riconobbe in taluni artisti una discreta virtuosità, e in altri una certa finitezza di esecuzione, trovò in due soltanto, quel valore artistico, quella grandiosa semplicità che richiedono il soggetto e il sito nel quale dovrà sorgere il monumento.

Precedendo per eliminazione vennero esclusi il bozzetto «Marpillero Zago», perchè giunto fuori termine, quello «Rosada Candotti» per le sproporzioni esistenti fra i tre ordini del piedestallo e la figura dell'eroe, e per la tenuità del suo valore artistico: fu escluso per quest'ultima ragione e per il soverchio simbolismo anche il bozzetto «Fortitudo eius Rhodum tenuit». Rimasero pure eliminati: il bozzetto «Faro di gloria» perchè alquanto farraginoso e piuttosto mancante di rapporto fra le parti; il bozzetto «Vincentius» per la sua linea troppo rigida e non adatta per la piazza in cui dovrebbe sorgere; infine «Le glorie d'Osoppo» di carattere funerario, eseguito però con cura ed amore ma con soverchi dettagli dai quali non emerge degnamente l'effige del Capitano.

I bozzetti nei quali si è maggiormente fermata l'attenzione dell'intera Commissione, perchè presentano un'impronta vera d'arte, una semplicità di linea e di concetto e una vera monumentalità sono quelli firmati da Aurelio Mistruzzi.

In uno di essi il busto colossale del Savorgnan, ombreggiato dalle ali di un'aquila, è scolpito in atto fiero ed energico sulla sommità di una grande roccia. In basso, sulla parete tagliata verticalmente è fissato uno scudo in bronzo, che rappresenta, in due bassorilievi, gli episodi epici del 1514 e del 1848.

Ma questo bozzetto, originale e pregevole, ha l'inconveniente di essere visibile dalla sola fronte; non è quindi adatto per la località scelta. L'altro si compone della statua in bronzo dell'eroe, e di un basamento formato di un masso di roccia largamente quadrato e portante su due faccie gli stemmi di Venezia e di Osoppo, con le date dei fatti d'arme che il programma di concorso vuole ricordati.

La figura severa del Savorgnan si erge sulla roccia in bell'atteggiamento gagliardamente piantata, il busto eretto e la testa alta e fiera. Il concetto è ottimo, semplice e nobile la figura; la linea del monumento si presta perfetta in tutti i suoi lati.

Per tutto ciò la Commissione non esita di proporre per l'esecuzione questa degna opera d'arte

Sarebbe desiderabile che il basamento fosse un po' più elevato e venisse modificato in modo che la parte inferiore della figura non fosse nascosta dalla sporgenza dello stesso, come ora avviene nel lato posteriore. Il nome del giovane artista, autore di opere favorevolmente note in Italia, è garanzia della eccellente riuscita del monumento.

La Commissione non potendo per equo riguardo assegnare un premio all'altro bozzetto dell'artista prescelto, indica per il secondo premio il bozzetto «Le glorie d'Osoppo», e per il terzo, «Vincentius».

Dopo ciò la Commissione rassegna alla S. V. Ill.ma il mandato altamente onorifico e nel ringraziare l'intero Comitato per la fiducia in esso riposta, esprime il voto che l'opera destinata a commemorare i fatti gloriosi della Patria, riesca, per virtù dell'artista, veramente degna della forte terra cui è destinata e della nobile gara dalla quale uscì vittoriosa.

Con profondo ossequio, della S. V. Ill.ma devotissimi
f.o *Luigi Nono*
f.o *Luigi De Pauli*
f.o *Raimondo D'Aronco*».

La limpida relazione, dettata con elevata coscienza d'arte, merita tutte le nostre approvazioni. L'opera scelta è veramente degna di apparire, al cospetto del popolo, che vuole onorare il nostro grande guerriero.

DA MAIANO
Banchetto ai reduci

Ci scrivono 3 (n):

Come da promessa, questa sera venne offerto dal municipio un banchetto ai richiamati e reduci dalla Libia.

Mentre si applaude alla felice idea, ed ai giovani nostri compaesani dei quali si ammira il valore e si condivide l'entusiasmo patriottico, si domanda perchè, a questo banchetto, che avrebbe dovuto raccogliere tutti i nostri prodi, siano stati esclusi «i reduci garibaldini» che hanno prima d'ora — quando cioè ben pochi applaudivano all'opera loro — offerta con abnegazione e slancio la vita per la redenzione e l'unità della patria.

Forse che i valorosi nostri vecchi non sono degni di assistere e d'avvicinare la valorosa gioventù italiana?

Forse che i brindisi, l'entusiasmo, gli evviva dei cari nostri reduci dall'epopea garibaldina, non avrebbero dato soddisfazione grandissima ai reduci dalla Libia?

Oppure il ricordo di quanto hanno fatto i nostri padri, è già svanito?

Nessuno qui a Maiano, avrebbe avuto maggior diritto dei due «esclusi» di assistere a questa manifestazione belle e giusta.

Essi hanno seguito commossi le gesta dei nostri e non dovevano essere dimenticati. Possibile che non ci sia senno, giustizia, buon senso.
alcuno che possa o sappia o voglia fare delle cose con senno, giustizia, buon senso?

Da NIMIS
Progressi

Ci scrivono 3 (n):

Veniamo informati che i signori Antonutti e Zooz in questi giorni si sono accordati coi fratelli Filipponi per la concessione di un salto della loro roggia allo scopo di ritrarre energia elettrica per i macchinari dei loro opifici della «Marmifera». La ditta inizierà fra breve i lavori.

Confidiamo che nell'occasione si provvederà anche per la illuminazione del paese, tanto sentita, e purtroppo fino ad ora inutilmente invocata. Così Nimis, in questa circostanza uscirà realmente dal...... buio.

XX Settembre 1912

II° Giro Ciclistico del Friuli

indetto dal

"GIORNALE DI UDINE„

organizzato dall'

UNIONE VELOCIPEDISTICA UDINESE

Da RAVASCLETTO

Il Consiglio comunale vuole due strade per accedere al capoluogo di circondario

Ci scrivono 3 (n):

Il piccolo comune di Ravascletto, sullo spartiacque del Valcalda, a mille metri dal livello del mare, conta una popolazione di 1600 abitanti, ripartita in tre Frazioni di cui Zovello, nel versante del Bût con 780 abitanti, Ravascletto e Campivolo, nel versante del Degano con 820. Esso è provveduto di una strada carreggiabile in buonissime condizioni di manutenzione che partendo da Campivolo per Ravascletto e Zovellò, proseguendo per Cercivento, al Ponte di Sutrio si allaccia alla consorziale Paluzza -Tolmezzo nella Valle di S. Pietro. In omaggio alle disposizioni della vecchia legge 1868, la strada interfrazionale Campivolo, Ravascletto, Zovello al confine territoriale di Cercivento, fu aperta dal Comune di Ravascletto, sostenendo da solo il sensibile dispendio di oltre L. 100.000, con una spesa annua di manutenzione che sorpassa le L. 3000.

Dal confine di Cercivento al punto di congiunzione alla distrettuale Paluzza-Tolmezzo, ha provveduto pella costruzione e provvede pella manutenzione di un consorzio coercitivamente costituito fra i comuni di Sutrio, Cercivento e Ravascletto — come ha provveduto e provvede per la manutenzione ed eventuale sistemazione dell'ex distrettuale Paluzza-Tolmezzo un consorzio di comuni di cui fa parte anche Ravascletto.

Dall'esposto ne consegue che Ravascletto mantiene nei sensi della legge una strada interfrazionale ed altra che lo mette in comunicazione con Cercivento superando le seguenti distanze per raggiungere il Capo luogo distrettuale Tolmezzo e cioè da Zovello Km. 20, da Ravascletto 22 da Campivolo 23.

Se poniamo riflesso che gran parte della popolazione del nostro Comune è costretta ad emigrare all'Estero per procacciarsi il necessario alla vita, all'assoluta mancanza di industrie locali, se teniamo conto della natura eccessivamente avara dei luoghi che offre soltanto limitati redditi dai boschi ed altri dalla pastorizia, dobbiamo, senza esitazione, convenire che Ravascletto ha ad esuberanza adempito all'obbligo del servizio di viabilità interfrazionale e comunale.

Di fronte all'esposto, di fronte allo stato di povertà della popolazione, di fronte alle non liete condizioni economiche delle Frazioni ed in modo speciale di Zovello che è la maggiore e la più popolata, di fronte alle proteste dei contribuenti, la maggioranza del Consiglio, coalizzata è venuta ora all'inconsulto partito di adottare un progetto per una nuova strada pel versante del Degano nella Valle di Gorto per toccare la stazione ferroviaria di Villasantina, solleticata dal miraggio dei benefici di cui la legge 8 luglio 1903 N. 312, senza occuparsi sulla spesa di oltre L. 360.000, e del conseguente aggravio annuo di ben oltre L. 5000, per provvedere alla sua manutenzione.

Ma quali sono le distanze per raggiungere il Capoluogo di Circondario del Degano?

Da Zovello Km. 30, da Ravascletto 28, da Campivolo 27. Da Villasantina a Tolmezzo intercede la distanza di Km. 8 circa. Dalla fermata ferroviaria Caneva ove fa Capo la strada del versante del Bût a Tolmezzo si accorcierebbe la via di Km. 1 e mezzo in confronto di accedere alla stazione omonima. Dato tutto questo, due costosissime strade partenti dallo spartiacque del Valcalda una pel versante del Degano in progetto di aprire, l'altra pel versante del Bût in esercizio, facenti capo una alla stazione di Villa Santina l'altra alla fermata Caneva, con eguale percorrenza, hanno lo stesso fine, quello di raggiungere il Capoluogo di Circondario Tolmezzo con sensibile beneficio nelle distanze pella strada del versante del Bût, pella quale Ravascletto è impegnato nei consorzi di sopra cennati.

Per tale stato di cose cade l'idea di aprire una seconda strada pel versante del Degano per accedere al Capoluogo Circondariale a carico esclusivo di Ravascletto, nè il Governo dovrebbe appoggiare la domanda di sussidio, una volta consideri che Ravascletto è ammesso a tale beneficio per la linea stradale in esercizio nel versante del Bût pel canale di S. Pietro. Giustamente pel detto i contribuenti del Comune ed in modo particolare quelli della Frazione di Zovello protestano contro un fatto che può considerarsi come spesa di lusso nella casa del povero, senza che questi abbia un corrispondente sollievo alle tristi sue condizioni. Che la nostra strada abbia una importanza maggiore quando essa prosegua pel versante del Degano, onde allacciarsi alla provinciale di Gorto, nessuno lo può negare, ma il maggior beneficio in tal caso verrebbe sentito non soltanto da Ravascletto, ma da tutti i comuni delle due vallate, per cui l'apertura e manutenzione di quel tronco incomberebbe a tutti i Comuni interessati, i quali, a diligenza del maggiore interessato, per conseguire lo scopo, potranno costituirsi in consorzio conforme il dettato dall'art. 43 e seguenti della legge sui lavori pubblici.

Il contribuente *Obi*

Da TARCENTO

La stagione della villeggiatura

Ci scrivono 3 (n):

La nostra graziosa cittadina è questo anno il ritrovo di numerosi villeggianti, fra i quali un buon contingente appartiene alla simpatica Trieste.

Gli alberghi fanno ottimi affari e anche parecchi appartamenti privati sono occupati.

Non mancano perciò trattenimenti ed altri svaghi.

Giovedì della scorsa settimana i villeggianti alloggiati «Al Ristoro» hanno intrapreso una gita, riuscitissima al lago di Cavazzo.

Il bellissimo festival «Pro Espulsi», tenutosi nello stesso albergo, fruttò la bella somma di L. 251 nette.

Al «Ristoro» hanno luogo ogni sera concerti vocali-istrumentali, coronati da splendido successo.

L'altra sera suonò egregiamente il violino, accompagnata dalla sorella, ste, la signorina Ida Pelz pure di Trieste; la signorina Ida Belz pure di Trieste, si produsse al piano e fu veramente ammirabile.

La signorina Artelli Marchini, dalla voce fresca e soave, cantò alcune romanze, accompagnate al piano dalla sua concittadina signora Gratzer.

Fra giorni si produrrà il *trio udinese* composto del valente maestro Mascagni e dei signori conte Tristano Valentinis e cav. Rossi, e si annuncia pure prossimo un concerto del sig. Romano Palese di Trieste, che suonerà ben atto istrumenti.

Abbiamo infatti una stagione veramenti coi flocchi; i trattenimenti del «Ristoro» non hanno nulla da invidiare a quanto si fa nei più rinomati luoghi di cura climatica.

Da CIVIDALE

Cortesie - Invito personale

Ci scrivono 3 (n):

Gli egregi ufficiali del *II.o* reggimento fanteria, mandarono ieri al Pro Sindaco cav. Marioni il seguente commiato:

«Gli ufficiali del 2.o regg. fanteria pregano codesto onorevole Municipio volersi rendere interprete presso la simpatica cittadinanza Cividalese dei loro sentimenti di gratitudine per la cordiale ospitalità ricevuta nel soggiorno in Cividale».

*** Da un gruppo giovanile venne oggi diramato il seguente invito:

Madonna, Messere

Considerando al presente tempo di grandissima noia, ch'è nuovamente sopravvenuta alla città nostra particolarmente per la mancanza di dilettazione et alla condizione dell'umana vita, la quale con frequenti calamità et miserie è visitata, et ancora imaginando come la gente è vaga di godere cose nuove, per le quali sulli volti già imbronciati compaia il sorriso, una brigata di goliardi, come giovani discoli, grossi et gioiosi, propongono per sollazzo, nel circumstante contado di Carraria et più propriamente negli Orti dell'Albergo, una serata tutta piacevolezze, suoni di musiche, balli et manicazioni, la sera di martedì 3 settembre MDCCCCXII alle ore 8.37 pomeridiane.

I GOLIARDI

In caso di maltempo la ragunata si fa nel giovedì.

Da VISINALE

Ospiti graditi

Ci scrivono 3 (n):

Stamane verso le 9 è giunta qui una compagnia di bersaglieri ciclisti al comando del capitano Bosio. Proveniva dalla vostra città ove si trova col battaglione per prender parte alle manovre. Era in giro di ricognizione. Dopo una breve sosta pr. Manzano e Buttrio è ripartita per costà.

Qualche ora dopo giungeva pure un piccolo plotone di volontari ciclisti che ripartiva subito.

E' inutile dire che la gradita visita; per quanto fugace, dei nostri soldati, ha portato una nota gaia in questa piccola frazione, i cui abitanti abituati a vedere quasi ogni giorno, appena al di là del confine, la guarnigione austriaca di Cormons nelle sue frequenti manovre, si sente subito rincorata al raro apparire dei prodi soldati nostri.

Da MANIAGO

Esattoria - Cauzione

Ci scrivono 3 (n):

Oggi nella sala Comunale, si sono riuniti in seguito all'invito di questo Sindaco, i rappresentanti dei Comuni consorziati per l'esame della cauzione presentata dal nuovo Esattore signor Jem rag. Paolino fu Raimondo. Tutti i comuni erano rappresentati dai rispettivi sindaci o assessori, e dopo presa conoscenza della approvazione da parte della R. Prefettura della nomina del nuovo Esattore, la cauzione presentata in titoli di rendita per l'importo di L. 79.500, venne senza discussione ed alla unanimità approvata.

Da GEMONA

Le furie di un tedesco - Gli stimatini non se ne vanno - Ritorno degli Alpini

Ci scrivono 3 (n):

Certo Winterolter Carlo suddito germanico volle dimostrare la sua italofobia lanciando gravi insulti all'indirizzo dell'Italia. Alcuni cittadini rimbeccarono non solo il furente tedesco, ma gli insegnarono ad essere prudente. Fortuna per lui che intervenne la benemerita.

Anche contro questa egli fu prodigo d'insulti, tanto che venne mandato a vedere il sole a scacchi.

*** Da fonte autorevole sono venuto a conoscenza che ieri gli stimatini hanno fatto acquisto di metà del locale Simonetti, e cioè della parte spettante ad uno degli eredi Simonetti.

Così che cesseranno i continui lamenti del locale, che nelle sue prediche manifestava verso i cittadini che non vollero versare il loro obolo per aiutare gli Stimatini sull'acquisto di un locale.

Ora, sta a vedere, cosa potranno fare con metà soltanto del fabbricato.

*** Sono ritornati dalle escursioni estive gli alpini.

Da REANA del Roiale

Un caso pietoso

Ci scrivono 3 (n):

Un caso pietoso si ebbe oggi per il trasporto non avvenuto di una povera alienata al manicomio. Per internare nel Pio Luogo la disgraziata occorrevano i documenti di rito, firmati dalla competente autorità comunale. Ma la firma — per l'immensità burocratica del nostro comune — si fece attendere un'intera giornata.

Di modo che a sera soltanto si sarebbe potuto trasportare l'alienata. La quale però si rifiutò di salire in vettura.

Richiesta l'autorità comunale di ottenere che la disgraziata venisse trasportata per forza. veniva risposto con un rifiuto.

In tal modo l'infelice è ancora in balia di se stessa.

Senza commenti!

Da PALMANOVA

Passaggio di bersaglieri ciclisti - Pei poveri

Ci scrivono 3 (n):

Questa mane giunse nella nostra città una compagnia di ciclisti del 12.o Bersaglieri, comandata dal capitano Paselli, proveniente da Martignacco; ripartì dopo una breve sosta per i pressi del paese suddetto.

Sembra che lo scopo della gita sia stato quello di prendere visione delle posizioni per le prossime grandi manovre che si svolgeranno fra Codroipo e questa zona.

Pure una compagnia del Genio Pontieri passò — e sembra per lo stesso scopo — questa mane per la nostra città.

*** Durante il mese di agosto la Cucina economica distribuì per cura della Congregazione di Carità ai poveri del Comune le seguenti razioni: minestre 1736 e mezza, Pani 3308, carne 407, cotechini 402 e mezza per un importo complessivo di L. 481.15.

Da POCENIA

Consiglio Comunale

Ci scrivono 3 (n):

Leggo nel Numero 246 della *Patria del Friuli*, una corrispondenza da Pocenia sull'ultima seduta del Consiglio Comunale.

Mi è doloroso constatare che il cronista non esponga i fatti come realmente sono.

Io che ho assistito a quella seduta posso schiettamente dirle, che l'organico per gli impiegati di quel comune non è ancora stato approvato.

Ciò è grave, non per il fatto della sospesa approvazione del suddetto regolamento, quanto perchè essa è derivata da una ingiustificata osservazione di un consigliere.

Difatti è stata approvata la sospensiva per stabilire, che il segretario comunale, dopo un periodo di malattia che può protrarsi fino a sei mesi, debba, riprendendo regolarmente servizio, essere immune da qualsiasi disgrazia fisica, per un tempo da determinarsi!

Da FLAIBANO

Una simpatica dimostrazione di affetto

Ci scrivono 3 (n):

Oggi è partito per Bengasi il giovine signor Lodovico de Rosmini allo scopo di un impianto di luce elettrica. Ad accompagnarlo alla stazione di Codroipo partirono 15 ruotabili, ciclisti — circa una quarantina di persone.

All'amico carissimo vadano i nostri auguri di un buon avvenire e che la fortuna lo coroni di quella bontà a lui innata. Egli può chiamarsi soddisfatto di tanta spontanea dimostrazione ben meritata. Flaibano è inutile dirlo è sempre il primo a onorare chi merita.

Da S. DANIELE

Rinvenimento d'un cadavere

Ci scrivono 3 (n):

Ieri mattina fu rinvenuto a Pignano il cadavere di un certo Pietro Zambon. Il disgraziato era dedito all'alcoolismo.

Dopo una potente libazione rincasando deve aver perduto l'equilibrio e battuto colla testa su qualche pietra.

La triste fine di quell'infelice potesse almeno servir d'esempio ai sacerdoti di Bacco, un dio che dovrebbe avere molti atei.

Da SAN VITO al Tagliamento

La sagra della Madonna di Rosa

Ci scrivono 3 (n):

Domenica 8 corrente avrà luogo la tradizionale sagra della Madonna di Rosa. Oltre ai consueti festeggiamenti religiosi, avrà luogo anche quest'anno l'illuminazione artistica dello splendido vialone con palloncini alla veneziana, e la nostra musica cittadina svolgerà uno scelto programma musicale.

Da MOGGIO UDINESE

Beneficenza

Ci scrivono 3 (n):

In occasione delle faustissime nozze del dottor Angelo Carrara di Busseto, con la gentil signorina Maria Mercedes Foraboschi, celebratesi in questo comune il primo corrente, gli sposi elargirono alla locale congregazione di carità la somma di L. 50.

L'amministrazione dell'opera Pia ringrazia sentitamente e presenta agli sposi felici i migliori auguri.

Da PORDENONE

L'Esattoria delle imposte dirette

Ci scrivono 3 (n):

In seguito all'asta che ha avuto luogo oggi al Municipio l'Esattoria delle imposte dirette è stata aggiudicata alla Banca di Pordenone sulla base del 0.54 % in confronto dell'attuale esattore signor G. Vuga, che aveva offerto il 0.55 %

IL CAMBIO

ROMA, 3. — Il cambio per domani è 100.97.

L'assassinio d'un ingegnere friulano a Adana nell'Asia Minore

Da una lettera che un operaio italiano — uno dei pochi esclusi dal decreto di espulsione — ha mandato da Adana (Asia Minore) al *Corriere della Sera*, togliamo i particolari dell'uccisione dell'ingegnere italiano Luigi Santarosa, oriundo della provincia di Udine (Spilimbergo?) che dirigeva i lavori di un tronco della ferrovia del Bagdad e che risiedeva nel villaggio di Dorah.

Ling. Santarosa ritornava il 4 luglio nel villaggio di Dorah, in compagnia del dottor Georgiades, su una carrozza di servizio, dopo aver fatto una visita ai lavori della ferrovia. A due chilometri dal villaggio, un alabanese, certo Arnaut-Scerif-Agha, cottimista, lasciata passare innanzi la carrozza, la seguiva, e, arrivato inavvertito a pochi metri da questa, esplodeva due colpi di pistola contro l'ingegnere Santarosa, ed altri colpi sul medico. I primi due proiettili perforarono lo schienale della carrozza e attraversarono il torace al povero ingegnere, uccidendolo sull'istante. Il dott. Georgiades, rimase illeso.

L'assassino, che aveva sempre goduto la stima e la fiducia dell'ingegn. Santarosa e che nessun motivo poteva avere di rancore contro l'ucciso, riuscì a dileguarsi.

La salma dell'ingegnere, trasportata ad Adana, ebbe solenni funerali e, ravvolta in un drappo tricolore fu seppellita nel cimitero cristiano.

Cronaca dello Sport

La caduta d'un'aviatrice

PARIGI, 3. — L'*Excelsior* ha da Losanna: Durante il concorso di idroaeroplani la signorina Detrieux è caduta in acqua. Il suo apparecchio si è immerso completamente, ma essa potè nuotare fino all'arrivo di un canotto automobile. L'apparecchio è gravemente danneggiato.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano. 21

CRONACA CITTADINA

XX Settembre 1912

II. GIRO CICLISTICO DEL FRIULI

indetto dal "Giornale di Udine„

Pubblichiamo il regolamento del II Giro Ciclistico del Friuli *quale fu deliberato dalla* Unione Velocipedistica Udinese *alla quale compete l'organizzazione della gara.*

Data la cerimonia patriottica che seguirà a Udine il giorno XX di Settembre, con la inaugurazione del busto a Fra Paolo Sarpi, il consiglio direttivo dell'U. V. I. deliberò che la prima tappa segua il giorno 21, di modo che l'arrivo al traguardo finale di Udine sarà di domenica.

Numerosi pervengono i premi per l'importante gara sportiva, tra essi annoveriamo quelli delle autorità, di municipi, di associazioni sportive, ecc. ecc., e quanto prima ne pubblicheremo l'elenco.

Come è detto nell'articolo 4 del regolamento sino da ora sono aperte le iscrizioni alla gara.

Regolamento

Art. 1. — Il *Giornale di Udine* col concorso ed organizzazione dell'Unione Velocipedistica Udinese, indice la corsa ciclistica XX Settembre «Giro del Friuli» che si correrà con qualunque tempo in due tappe nei giorni 21 e 22 settembre 1912.

Art. 2. — La corsa è libera a tutti i dilettanti e non classificati, purchè muniti della regolare licenza dell'U. V. I. o di Unione parificata.

Art. 3. — Le partenze delle due tappe saranno date a Udine fuori Porta Pracchiuso (dopo il passaggio a livello) alle ore 11 di sabato 21 settembre; a Sacile alle ore 11 del 22 settembre.

Art. 4. — Le iscrizioni si ricevono presso l'Unione Velocipedistica Udinese fino a tutto 19 settembre e le domande per essere regolari devono contenere: a) cognome e nome e domicilio del concorrente: b) Società alla quale appartiene: c) categoria e numero della licenza. — Importo della tassa d'iscrizione in L. 3.

L'itinerario

Art. 5. — L'itinerario salvo lievi modificazioni che il Comitato organizzatore si riserva di fare previa comunicazione ai concorrenti è il seguente:

I. TAPPA. — Udine — Cividale — Nimis — Tarcento — Artegna — Gemona — Ospedaletto — Osoppo — S. Daniele — Pinzano — Spilimbergo — (quadrivio per Istrago) — Sequals (Colle) — Cavasso — Maniago — Chilometri 151.

II. TAPPA. — Ponte del Giulio — S. Leonardo — Aviano — Sacile — Pordenone — Casarsa — S. Vito al Tagliamento — Codroipo — Varmo — Latisana — Palmanova — Codroipo — Udine — (arrivo sul viale Venezia) — Km. 134.

Rifornimento e controllo

Art. 6. — I punti di rifornimento e controllo saranno i seguenti:

Controllo a timbro. — Cividale — Ponte di Pinzano — Codroipo — Palmanova.

Controllo a firma. — Ospedaletto — Spilimbergo — Maniago — S. Vito al Tagliamento — Latisana — Codroipo.

Rifornimenti. — S. Daniele — Latisana.

Art. 7. — La classifica generale verrà fatta per punti.

Art. 8. — Per quanto concerne l'ordinamento della corsa, in mancanza di disposizioni che non siano particolarmente espresse nel presente regolamento, vigono le norme del Regolamento corse su strada dell'U. V. I. ultimamente approvato.

Art. 9. — *E' vietato il cambio di macchina* — La corsa si effettuerà con macchine punzonate nel solo telaio, senza allenatori, nè assistenti. Il rifornimento sarà permesso soltanto nei punti fissi.

Chiunque si facesse aiutare da terzi nel trasporto o nelle riparazioni, o accettasse cibarie od altro in punti che non siano quelli di rifornimento si esporrà a provvedimenti disciplinari da parte della Giuria, la quale potrà infliggergli anche la squalifica. Le medesime disposizioni si applicheranno anche ai corridori che lungo il percorso lanceranno sulla strada bottiglie ed in genere, oggetti che possono in qualsiasi modo nuocere agli altri concorrenti.

Art. 10. — Per le operazioni di punzonatura è fatto obbligo ai concorrenti di presentare le loro macchine fuori Porta Pracchiuso due ore prima della partenza, ivi ritireranno pure il numero loro spettante da applicarsi al dorso della maglia (Vedi art. 4).

Alla seconda tappa a Sacile dovranno presentarsi al luogo fissato un'ora prima di quella indicata per la partenza.

Art. 11. — Il Comitato organizzatore declina ogni responsabilità per incidenti che potessero accadere ai partecipanti ed a terzi, durante la corsa.

Art. 12. — La Giuria, di cui un membro almeno, seguirà la corsa in automobile, sarà costituita di tre persone le quali inappellabilmente decideranno in merito a qualsiasi controversia, d'accordo col Commissario dell'U. V. I. che pure seguirà la corsa in automobile.

Ogni reclamo dovrà essere presentato per iscritto o per telegramma entro tre ore dalla chiusura del tempo massimo e dovrà essere accompagnato dalla tassa di L. 5 che verranno rese se il reclamo sarà riconosciuto fondato.

Le indicazioni durante il percorso

Art. 13. — Lungo il percorso verranno affisse le necessarie indicazioni e cioè:

a) freccie indicanti la direzione del percorso;

b) dischi indicanti i punti pericolosi. Inoltre vi saranno appositi incaricati muniti di bandierine rosse per le necessarie indicazioni.

Art. 14. — I corridori prima della partenza da Udine dovranno presentare la licenza dell'U. V. I. per la verifica e firmare il foglio di partenza, e prima della partenza da Sacile firmare il foglio di via.

Art. 15. — In ciascun controllo (eccettuati quelli a timbro nei quali rallenteranno in modo da permettere la operazione) i corridori dovranno scendere di macchina a firmare il foglio di controllo, scrivendovi anche il proprio numero. Il corridore che pur essendo passato ad un controllo fisso non avrà firmato o non avrà facilitata la timbratura sarà considerato come non arrivato — così pure se non firmerà i fogli di partenza.

Art. 16. — Per regolarità e per il buon ordine, in caso di arrivo in gruppo ad un controllo a firma, i controllori non lascieranno partire nessuno dei concorrenti se non dopo che tutti abbiano firmato.

Susseguendo nel frattempo un secondo gruppo sarà tenuto calcolo della differenza di arrivo nel dare la successiva partenza.

Art. 17. — I controlli saranno segnati coi seguenti striscioni:

Rosso. — Traguardo d'arrivo colla scritta: TRAGUARDO.

Bianco. — Traguardo d'arrivo, colla scritta: ULTIMO CHILOMETRO.

Verde. — Controllo a firma.

Giallo. — Controllo a timbro.

Bandiera Nazionale. — *Rifornimento.*

I traguardi lungo il percorso saranno segnati con uno striscione rosso senza nessuna scritta.

Art. 18. — Il concorrente dovrà, durante l'intero percorso, tenere sempre con sè la propria macchina, anche nelle salite che facessero a piedi e nei passaggi ai controlli ed in qualsiasi altro istante della corsa.

Art. 19. — Ogni corridore agli arrivi, dovrà presentare la sua macchina ai Commissari appositi e firmare il foglio d'arrivo. — In caso contrario sarà ritenuto come non arrivato.

Art. 20. — Il tempo massimo scade, per ogni tappa un'ora dopo il primo arrivato.

Bersaglieri e volontari ciclisti

Le manovre che stanno compiendo

Sulle manovre dei volontari ciclisti di Cuneo nostri cari ospiti, ci vengono date le seguenti informazioni.

Sabato scorso, i volontari con alcune guide di Udine eseguirono una brillante manovra di avanscoperta sulla linea del fiume Corno fra Meretto di Tomba e Coseano.

Ritornavano in città, in ottime condizioni, benchè tutti inzuppati e coperti di fango essendo sopravvenuta la pioggia.

Domenica eseguirono una esercitazione in piazza d'armi assieme alla compagnia di Udine, poscia si portarono a Tricesimo per passare qualche ora assieme.

Lunedì prestarono servizio assieme ai bersaglieri ciclisti sulle praterie di Campoformido dove si svolse una brillante azione tattica da parte della cavalleria appoggiata da due batterie di artiglieria. I volontari dimostrarono qui di quale valido aiuto possa essere questo simpatico corpo anche nelle azioni di rincalzo. A manovra finita furono passati in rivista dal generale di Bagnolo.

Martedì, assieme ai bersaglieri ciclisti eseguiranno una tattica d'avanscoperta fra Buttrio e Cividale.

Per le famiglie dei caduti e per i feriti in guerra

Bisogna dare di nuovo e di più

Il comitato friulano di soccorso per le famiglie dei caduti e per i feriti nella guerra di Libia, pubblica un vibrante appello ai cittadini friulani, dichiarando aperta una seconda sottoscrizione.

Alla prima sottoscrizione, iniziata al cominciar della guerra, il popolo friulano contribuì con generoso slancio, di modo che furono raccolte quasi sessantamila lire, non ostante poco dopo venissero aperte altre sottoscrizioni per gli espulsi dalla Turchia e per la flotta aerea, e i consueti contributi alle istituzioni di beneficenza locale, non soffrissero per nulla.

L'ingente somma raccolta per le famiglie dei caduti, per i feriti e per i soldati che rimpatriarono congedati è pressochè esaurita. Il comitato, pur essendo vigile ed accorto distributore del denaro frutto della nostra solidarietà nazionale, dovette dare a moltissimi, egualmente meritevoli e bisognosi.

Ma la guerra continua e i bisogni delle famiglie che hanno i loro migliori a battersi sui lidi africani, son sempre gli stessi, se non tendono ad aumentare dato l'approssimarsi della rigida stagione.

Occorre quindi che il popolo friulano dia nuovamente il suo obolo generoso, con lo spirito di compiere uno stretto dovere di solidarietà nazionale, che valga a incuorare chi combatte, e a dimostrare all'estero che un anno di guerra non esaurì la nostra fede nè il nostro entusiasmo.

Bisogna contribuire a questa seconda sottoscrizione con l'intento di dare non il superfluo, ma qualcosa di necessario, occorre compiere un piccolo sacrificio; conviene che ognuno dia ancora e di più!

Non dubitiamo che anche stavolta l'appello al Friuli non riescirà vano.

Noi mettiamo le nostre colonne a disposizione del Comitato per pubblicare i risultati di questa seconda sottoscrizione.

Ecco il manifesto pubblicato dal comitato di soccorso:

CITTADINI,

all'appello che, nell'ottobre scorso, questo Comitato Vi rivolse, in nome di un grande dovere nazionale ed umano, pronta fervida generosa fu la vostra risposta.

E, in dieci mesi, il Comitato potè erogare, a vantaggio dei soldati friulani feriti, degli ammalati, delle famiglie loro, delle famiglie dei caduti e delle famiglie povere dei richiamati, lire 54500.

Ma la guerra continua.

Sotto il sole ardente di agosto, i soldati nostri perseguono la conquista faticosa e sanguinosa delle spiagge e delle terre che sapranno domani i liberi commerci e l'aratro d'Italia, per la ricchezza e la potenza dei figli. Frequenti ancora le bianche navi crociate volgono la prora ai lidi della Patria, con il loro carico sacro di gloria e di dolore.

CITTADINI,

per poter continuare nell'Ufficio impostosi, il nostro Comitato abbisogna di altri fondi.

A ciascuno di voi domandiamo la *seconda offerta*.

Propiziatore non ultimo della vittoria che arride costante alle armi nostre è l'amore che saluta i soldati partenti e da lunge li segue e li conforta e li soccorre, per accoglierli con fraterna esultanza al ritorno od inciderne i nomi a perpetuo onore, nei templi della Patria, e nei cuori.

Nè sarà il minor frutto che la Patria nostra avrà ricavato dall'attuale cimento la prova data a sè stessa, ed a gli altri, del modo con il quale il

popolo italiano sa, nelle più gravi circostanze, comprendere e compiere interamente il proprio dovere.

CITTADINI,

sia così fino al termine della guerra che, vicino o lontano, deve volersi, e sarà, degno d'Italia!

Con piena sicurezza, il Comitato attende da ciascuno di Voi ciò che ciascuno può dare.

Udine, Agosto 1912.

Il Comitato

Il manifesto è accompagnato dalla seguente circolare:

Illustrissimo signore,

Nell'accompagnarLe l'unito manifesto e scheda per la seconda sottoscrizione, aperta in soccorso dei militari feriti od ammalati, e delle famiglie dei caduti in Libia, preghiamo vivamente la S. V. O., di divulgare la sottoscrizione quanto più possibile, per continuare a raggiungere nel modo migliore il nostro scopo.

La ringrazio antecipatamente per l'opera buona che Lei sarà per svolgere e con la massima osservanza ci professiamo.

La Presidenza

G. B. Volpe — Giusto Muratti

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

(Seduta del 3 settembre)

Per il miglioramento bovino - Il Manicomio di Udine illustrato - Il nuovo aggiunto di cancelleria - Statistica manicomiale - Contro la concessione di locali ai RR. Carabinieri - Un biasimo agli infermieri del Manicomio - La pila del ponte Lanz - I rappresentanti della Deputazione al Congresso delle Provincie e della strada - Per il „Giro del Friuli„.

— Deliberò di porre a disposizione della Commissione provinciale per il miglioramento bovino la somma di L. 2000: da assegnarsi in premi a quei torelli di razza pezzata che saranno importati dalla Svizzera nell'importazione testè organizzata e che dalla speciale Commissione saranno riconosciuti meritevoli, ritenendo però che la misura di ciascun premio non potrà eccedere le L. 250: nè essere inferiore a L. 150.

— Accordò un sussidio di L. 500: a favore dell'Associazione zootecnica del Distretto di S. Pietro al Natisone.

— Accettò con grato animo l'esibizione del prof. dott. Giuseppe Antonini ora Direttore del Manicomio di Mombello di illustrare il Manicomio prov. di Udine nella pubblicazione che sta compilando il dottor Bresler di Lüben in Slesia con cui descrive i più importanti Manicomi della Germania, dell'Austria-Ungheria e dell'Italia.

— Nominò il signor Marchesin Virgilio aggiunto di cancelleria presso il Manicomio provinciale.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 23 alienati poveri appartenenti ai vari Comuni del Friuli.

Totale complessivo dei maniaci al 31 luglio 1912 n. 1427 ricoverati di cui 786 uomini e 641 donne e detratti i 70 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia numero 1357 alienati, cioè 85 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 315 più della media dell'ultimo decennio al 31 luglio.

— Approvò il programma della 2.a Mostra bovina di Latisana che avrà luogo nel mese corrente.

— Deliberò di tener ferma una precedente divisione colla quale si dichiarò di non prestarsi alla provvista dei locali per l'impianto di una stazione provvisoria invernale di RR. Carabinieri in Nimis.

— Biasimò l'atto degli infermieri del manicomio per quanto riguarda le espressioni pubblicamente adoperate verso il consigliere Policreti in un comunicato nella *Patria del Friuli*, e per assecondare il desiderio manifestato dallo stesso avv. Policreti deliberà di non prendere ulteriori provvedimenti.

— Sospese ogni deliberazione sulla domanda del Comune di Rigolato per una variante al progetto di raccordo della nuova strada del Monte Croce con quella interna del paese all'uscita dell'abitato, in attesa di conoscere con quale somma il comune stesso concorrerà nella preavvisata maggior spesa di L. 8000.

— Constatata la necessità tecnica di conservare l'obliquità della pila del ponte Lanz lungo il tronco Rigolato-Forni Avoltri della strada prov. del Monte Croce deliberò di costruire degli archi in getto monolitico di cemento Portland, conservando tutte le altre parti del manufatto, spalle, pila, timpani, fronti, coronamenti, parafatti in muratura di pietra.

— Aderì al 4.o Congresso Nazionale delle Rappresentanze provinciali e 5.a Assemblea dell'Unione delle Provincie d'Italia che avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 ottobre 1912 in Firenze, incaricando il signor Presidente della Deputazione di rappresentare la Provincia.

— Incaricò il Presidente di intervenire insieme all'Ingegnere Capo prov. al 2.o Congresso Nazionale della Strada che avrà logo in Firenze nei giorni 14 ottobre 1912 e seguenti.

— Assegnò una medaglia d'oro per la Corsa Ciclistica «Il Giro del Friuli» indetta dal *Giornale di Udine* e organizzata dalla nostra Società pei giorni 20 e 21 corrente.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

La bandiera per gli "ex bersaglieri„

La presidenza della Società ex Bersaglieri «A. Lamarmora», ha diramato una circolare con la quale promuove una sottoscrizione per l'acquisto della bandiera del sodalizio.

Auguri alla felice iniziativa.

Per gli auditori giudiziari

Il Ministero di G. e G. ha indetto un concorso per 100 posti di auditore giudiziario.

Il saluto della Deput. Prov. al generale Caneva

La Deputazione provinciale ha mandato ieri al generale Caneva il seguente telegramma:

«*S. E. Generale Caneva*

FERRARA

La Deputazione della Provincia che Vi diede i natali, orgogliosa dell'opera di soldato e di cittadino a Voi resa all'Italia, saluta il Vostro ritorno in patria, bene augurando al successo finale dell'Impresa già dal valore del soldato italiano assicurata.

Presidente Deputazione Prov.

Spezzotti»

Arrivo di profughi

Ieri col treno delle 11 arrivò a Udine la famiglia Palazzolo espulsa da Gerusalemme in seguito al bombardamento di Beirut. E' composta del capo famiglia, della moglie, araba di nascita ma suddita italiana, e di due bambini.

Arrivati a Udine, a cura del comitato centrale e friulano vennero collocati in un albergo in attesa del loro invio a Tripoli.

Provenivano da Tolmezzo e furono rimpatriati a mezzo del consolato italiano di Vienna.

Sponsali

Questa sera alle ore 7 avranno luogo gli sponsali dell'egregio signor Leoniero Becher, direttore della Banca Commerciale, sede di Udine, con la gentile signorina Luigia, figlia dell'industriale udinese signor Giovanni Contarini.

Saranno testimoni all'atto nuziale, al Municipio, per lo sposo l'on. Girardini e il signor Bolzoni direttore della Banca Cooperativa e per la sposa il cav. Giovanni Miotti direttore della Banca di Udine e il cav. Giusto Venier assessore comunale.

Agli sposi e alle loro famiglie gli auguri più fervidi e le più schiette felicitazioni.

Riunione della "Dante Alighieri„

Ricordiamo che venerdì prossimo alle ore 16, si raduna nei locali sociali, l'assemblea dei soci del Comitato Udinese della «Dante Alighieri», per discutere l'ordine del giorno già pubblicato che comprende — tra l'altro — la rinnovazione delle cariche.

La storia del "Teatro Sociale„

Il signor Ferdinando Nigris, già custode del «Teatro Sociale», ci prega di rendere noto ch'egli quanto prima recherà a damici e ai sigg. già palchettisti di detto teatro, una copia del volumetto illustrato contenente la storia del teatro stesso per un cinquantennio.

Corso serale di tecnica daziaria

Ci si comunica che le lezioni per il corso serale di Tecnica daziaria avranno inizio col giono di sabato 14 andante nei locali delle Scuole Elementari di S. Domenico alle ore 19 e mezza. Per essere ammessi, bisogna rendere ostensibile la ricevuta di pagamento della tassa d'ammissione.

Gli introiti del dazio

Gli introiti del dazio consumo nel mese di agosto 1912 ammontarono a	L.	68,314.80
Quelli del agosto scorso anno furono di	»	74,583.68
Quindi in meno	»	268.88
Gli introiti a tutto agosto 1912 furono di	»	615.962 57
Gli introiti a tutto agosto 1911 furono di	»	606 963 72
Quindi in più	»	8,998.85
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di agosto 1912 fu di	»	264.16
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	168.—
Totale	»	432.16

Le contravvenzioni constatate nel mese di agosto 1912 furono 10.

Crediamo doveroso

far conoscere al pubblico che per guarire le malattie delle vie genito-urinarie, veneree e sifilitiche si devono usare i rinomati medicinali CASILE, gli unici che sono riconosciuti da celebrità mediche estere e nazionali come un vero progresso per la scienza.

(Vedi avviso in quarta pagina)

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Nuovo grandioso programma per oggi e domani:

1. «Tripoli artistica» dal vero.
2. «Mal di denti ben curato», commedia brillante.
3. L'ONORE DEL CASATO, grandioso dramma in due parti della celebre Casa Ambrosio di Torino (m. 750).
4. «Il calzolaio ha vinto al lotto» farsa d'inesauribile umorismo.

Nuovo programma orchestrale — Prezzi soliti.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Frumento L. 20.50 a L. 21.50.
Segala L. 16. — a 25.
Granoturco 19. — a 19.25.

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Tegoline L. 5 a 6
Patate L. 5 a 6
Pomidoro 4 a 10.
Fagiuoli 9 a 13
Pere 20 a 50
Pomi 10 a 15
Pesche 30 a 35
Susini 20 a 25
Fichi 15 a 16.
Sorboli 15 a 16
Uva 20 a 36

VIA A. ZANON

(Chilogramma)

Galline L. 1.50 a L. 1.75
Anitre 1 a 1.35
Oche 1.20 a 1.25
Tacchini 1.35

RECENTISSIME

Il secondo battaglione ascari inviato da Massaua a Zuara

ROMA, 3. — Il *Messaggero* ha da Massaua che il 5 corrente partirà per la Libia il secondo battaglione di Ascari che pare sarà destinato a Zuara per sostituire la colonna volante del confine tunisino. Il battaglione è comandato dal maggiore Ignazio Sardi ed è formato di 4 compagnie di 200 uomini ciascuna.

Il capitano Piscicelli fu ferito leggermente

ROMA, 3. — *Il* Giornale d'Italia *ha da Tripoli: Nell'attacco contro Misurata il capitano Piscicelli comandante dei savari fu leggermente ferito alla gamba destra e alle braccia.*

Un affitto un po' lungo!

ROMA, 3 (notte). — La *Tribuna* ha da Berlino che un personaggio bene informato avrebbe detto al corrispondente romano d'un giornale berlinese che la Turchia sarebbe disposta, dietro forte compenso, ad affittare all'Italia per 99 anni le isole di Rodi, Stampalia e Calimno.

La *Tribuna* riproduce la notizia a titolo di cronaca.

Non hanno nessuna missione

ROMA, 3 (notte). — La *Tribuna* pubblica che secondo informazioni giunte da Rodi, i tre personaggi greci che son venuti a Roma con l'intenzione di presentarsi al governo e di sottoporre memoriali riguardanti le isole da noi occupate, non rappresentano affatto la popolazione delle isole stesse.

Se essi credono d'avere una missione, l'avranno pure da qualche comitato greco costituitosi ad Atene.

Il conte Noris a Rodi

ROMA, 3 (notte). — La *Tribuna* ha da Brindisi che si è imbarcato nel piroscafo «Yorto» il conte Noris destinato al governatorato di Rodi.

E' giunto a Brindisi, Selim bey, già governatore di Calimno fatto prigioniero all'epoca della nostra occupazione, e ora rilasciato dall'Italia.

Egli ripartirà per Costantinopoli.

Selim bey si è dichiarato riconoscente per la ottenuta liberazione e per il modo con cui fu trattato.

Il generale Caneva ancora a Roma

ROMA, 3, (notte). — Anche oggi il generale Caneva ha trascorso la giornata facendo e ricevendo visite.

Non ha ancora dato disposizioni per la sua partenza.

La partenza del gen. De Chaurand

NAPOLI, 3. — Stamane col treno delle ore 12 è giunto nella nostra città S. E. il generale De Chaurand che come è noto si reca in Libia. Il generale partirà domattina alle ore 11 a bordo del piroscafo *Persano*.

Uno scontro ferroviario alla stazione di Viareggio

LUCCA, 3. — Ieri sera alle ore 21,25 il treno N. 1613 proveniente da Genova giunto al primo disco della stazione di Viareggio ha investito un treno merci che stava mettendosi in movimento. L'investimento non ha avuto fortunatamente gravi conseguenze. Si ebbero quattro feriti leggermente. Il servizio ferroviario non è stato interrotto. Si stanno accertando le responsabilità dello scontro.

Lo sciopero dei risaiuoli a Vercelli

TORINO, 3. — I giornali hanno da Vercelli: L'accordo che era concluso tra proprietarii ed i lavoratori delle risaie è stato di nuovo rotto. Lo sciopero è incominciato nei paesi di Rive e di Casanova, Elvo. In una adunanza tenuta dai capi lega della camera del lavoro di Vercelli sembra si sia stabilito di estendere a tutti gli altri Comuni lo sciopero. Nella giornata di ieri è avvenuto qualche incidente tra scioperanti e truppa.

Un grande incendio a Firenze

FIRENZE, 3. — Stanotte circa le tre un furioso incendio si è sviluppato in un negozio di carradore di proprietà di Sesto. Il fuoco sviluppatosi non si sa come, ben presto si comunicò ai piani superiori. Gli inquillini sono stati appena in tempo per salvarsi.

Il fuoco si è comunicato ai vicini magazzini di motori elettrici che azionavano le macchine della officina Pontini.

Lo spettacolo spaventoso ha fatto fuggire tutti gli inquilini semivestiti. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone. I danni sono rilevanti.

Generosa elargizione

MILANO, 3, (notte). — Il comm. Antonio Devoto, il benemerito italiano di Buenos Ayres, ha donato oggi alla clinica del lavoro, cinquantamila lire.

Egli si dichiarò animato della clinica stessa, e volle festeggiare con la generosa elargizione l'accordo rinnovato tra l'Argentina e l'Italia.

Il suicidio del cav. Rinaldi

PADOVA, 3, (notte). — Si ha da Battaglia che il cavaliere del lavoro signor Francesco Rinaldi, gerente di quelle officine meccaniche, si è suicidato.

Aveva 55 anni.

Linea germanica fra Venezia e Alessandria

BREMA, 3. — La *Weser Zeitung* scrive che un vapore del *Norddeutscher Lloyd* farà regolarmente un viaggio ogni 15 giorni fra Venezia e Alessandria d'Egitto. La prima traversata si effettuerà il 29 settembre alle ore 10 del mattino.

Scosse di terremoto a Catania

CATANIA, 4 (mattino). — *Stamane nei paesi del Versante Etneo si sono avute due scosse di terremoto, avvertite generalmente dalle popolazioni e registrate dai strumenti dell'Osservatorio. Nessun danno.*

Il martirologio dell'automobilismo

VERSAILLES, 3 (notte). — Oggi il signor Lothe conduceva tre suoi amici in automobile. A un certo punto un pneumatico della macchina si spezzò, di modo ch'essa andò a cozzare contro un muro.

Il signor Lothe rimase ucciso e i suoi amici gravemente feriti.

La caduta d'un aviatore

VERSAILLES, 3, (notte). — Oggi l'allievo aviatore Pioyon, è caduto dall'altezza di trenta metri, rimanendo gravemente ferito.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

La Famiglia Anderloni riconoscente ringrazia le Società e tutte quelle gentili persone che onorarono di loro presenza il trasporto della salma del suo Caro **Capo**

ACHILLE.

Uno speciale ringraziamento vada all'egregio D.r Cav. Murero che con solerte, sapiente e affettuosa cura, ha sempre cercato di lenire le sofferenze della sua lunga malattia.

Udine, 2 settembre 1912.

Signore con bambino

seienne, cerca per il I. novembre due stanze tanto ammobigliate come vuote presso distinta famiglia, che sia disposta dare pensione e prestare cure amorevoli al bambino. Offerte: A. B. presso l'Agenzia A. Manzoni, Udine.

DA IMPORTANTE AMMINISTRAZIONE

Cercasi Economo, possibilmente proveniente da Sottoufficiale Contabile.

Dirigere offerte scritte sotto il N 88, presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

VENDESI

causa termine lavoro, anche a prova, **Autocarro Sentinella** quasi nuovo con rimorchio. portata complessiva quintali 100. - **Offerte Impresa L. Rizzani - Udine**

L'AGENZIA PRINCIPALE

della

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

È traslocata

in Via Aquileia - - Palazzo Pontoni

Ingresso Via Cavallotti

RECAPITO SEME BACHI

Diffida

La Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano, Via S. Paolo 11, *unica concessionaria* per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER di fama mondiale, avverte il pubblico di *diffidare* delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai signori aquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che *il solo vero e genuino*

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER
(Taffeta dei Touristes)

contro i cali ed in genere tutti gli indurimenti *della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica, («alpinista») sovraposto alla firma L. Luser's si portano: ESTERIORMENTE sull'istruzione che li avvolge) E INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone)* la marca depositata *della ditta A. MANZONI e C.o.*

Rifiutare qualsiasi rotolo, privo di detta marca *nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

Sciatica Reumatica

Lombaggini e
Nevralgie Reumatiche

Casa di Cura
dei dottori
G. Faloni e R. Ferrario

Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

Stabilimento Bacologico
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.

I. inc cell. bianco-giallo giapponese
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Corredi da Sposa e da Casa

Biancheria elegante per Signore
Premiata con diploma d'onore
Costumi-Mantelli-Blouses
Piazza V. E. 4 **L. Marchi** piazza V. E

CALLISTA
Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
A richiesta si reca anche a domicilio

INDUSTRIA MOBILI
PREMIATA DITTA
Sello Giovanni di D. & C.
UDINE - Via della Vigna (Porta Cussignacco) - UDINE
Telefono 3-79

GRANDE DEPOSITI MOBILI D'ARTE DI LUSSO E COMUNI COMPLETI CON TAPPEZZERIA

Si assumono ordinazioni di mobili per Negozi, Farmacie, Alberghi ecc.

GRANDE DEPOSITO DI LEGNAMI ESOTICI E IMPIALLACIATURE

PREZZI MODICISSIMI - Stabilimento meccanico per la lavorazione del legno - PREZZI MODICISSIMI

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

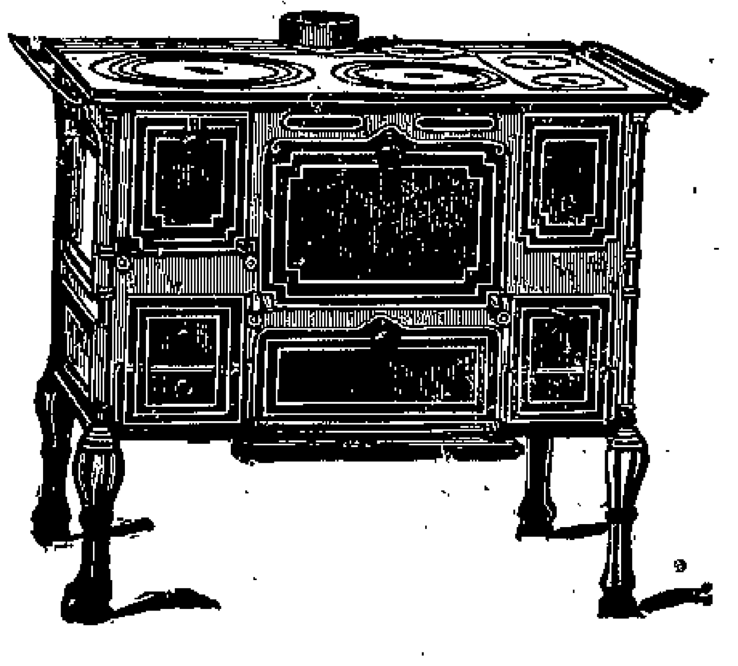
per le
MALATTIE DI PETTO
Dichiarate da celebrità mediche il migliore dei rimedi per le
Tossi (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim. farm., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

L. 6 con inalatore
» 5 senza »
più cent. 40 se per posta

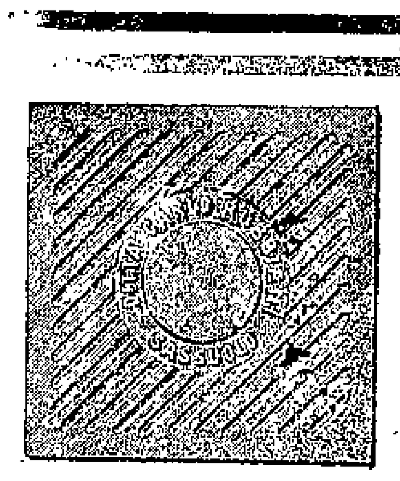
«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo.»
Corriere Sanitario N. 26, 1892

Campionario di articoli brevettati
DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia



CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
Utensili da cucina in getto ossidabili
Liscivaie portatili di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, **Riscaldatori, Lavabos** a fontana, **Pompe, Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca, **Orinatoi** di tutte le forme. **Articoli** per scuderia. **Lettere** e **cifre** per insegne. **Vasi** per giardini ecc.

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1. UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA



Bisutti Pietro - Udine
Via Poscolle 10 - Telefono 2-71
Lastre - Terraglie - Tuberia di Grès
CRISTALLI
DEPOSITO
PIASTRELLE SMALTATE
della Fabbrica Rubbiani di Sassuolo
VESTIMENTO DI PARETI
per Stanze da Bagno — Cucine — Secchiai
Ospitali - Stabilimenti - Panifici - Scuderie Macellerie ecc.
Igieniche - Economiche - Durature

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Perchè non sono morta, mio Dio! disse la infelice madre rompendo in pianto.

Enrichetta sembrava colta da pazzia.

— Parlano di me!.. — ella balbettò con i gesti e l'accento del delirio — accusano me!... — E lo pensate quello che dite? Io, ho un amante! Io sono disonorata! Io porto in seno la prova della mia infamia! Ma sono cose mostruose! e voi lo credete!... lo credete?...

— Il nome del vile che ti ha disonorata! riprese a direl'ex banchiere implacabile.

— Filippo... Filippo... — esclamò la signora Dauray. — Taci! è impossibile! Sì, impossibile malgrado la evidenza apparente!... la mia figlia non è colpevole... non può esserlo...

Enrichetta corse a gettarsi fra le braccia di sua madre per cercarvi un asilo.

Dauray ne la strappò con violenza.

— Il nome! — egli ripetè — il nome! voglio il nome!... — Rispondi o ti spezzo!!

Giorgio tremava per tutta la persona.

— Ma siete colpito da pazzia... — disse Enrichetta con disperato dolore — ovvero impazzo io stessa!... Mi domandate il nome di un uomo... Qual uomo? Qual nome? Che cos'èstato? Che posso io rispondervi? O che comprendo neppure quello di cui mi accusate? Mi parlate d'infamia e di disonore..... Ho ioforse mancato all'onore? Come?.. In qual modo? E siete voi Giorgio, voi che io chiamavo il mio migliore amico, che avete messo in capo a mio padre ch'io sono disonorata? e voi lo avete creduto padre mio?... Ditemi almeno qual colpa, qual delitto ho commesso, perchè vi giuro dinanzi adio che non lo so!

Dauray strinse con anche maggior violenza le braccia della figliuola:

— Tu neghi che amavi o che ti figuravi di amare qualcuno? — esclamò.

— No, non lo nego... Amavo qualcuno.... lo amo ancora.....

— Chi? Parla! Chi?

— Lui disse Enrichetta rompendo in pianto e indicando Giorgio che volse altrove il capo.

— Tu menti! — replicò l'ex banchiere.

— Se ricusate di credermi, è meglio ch'io taccia... tacerò...

— Un uomo ha trovato il mezzo di avvicinarsi a te a nostra insaputa..... ti ha prodigato di belle parole.... ti ha parlato d'amore.... Invece di respingerlo con dsiprezzo che meritava, tu lo hai ascoltato...... e in un momento di aberrazione sei caduta!... — Confessa!.... suvvia confessalo....

Enrichetta si trasse indietro nascondendosi con ambe le mani il viso fattosi purpureo.

— Il confessar cotesto sarebbe la più vile delle menzogne! — ella disse con forza — Io avere ascoltato le parole d'amore di un uomo a voi ignoto?... io averlo amato.... ah! padre mio, mi disprezzate dunque tanto?..

— Ma il figlio, sciagurata?... il figlio che nascerà da codesta colpa? da codesto delitto?...

— Un figlio!... — ripetè Enrichetta stupefatta, con gli occhi stravolti — un figlio! orbene, adesso, o sogno o impazzo!

— No, tu non sogni!!.... no, tu non impazzi!... — Confessa poichè non puoi più negare!... il tuo stato stesso ti tradisce!... — E' una commedia odiosa, abbominevole e d'altra parte inutile!.. Confessa!...

L'ira di Dauray erasi un po' calmata.

Non era più in quello stato di cieco furore in cui si colpisce, in cui si uccide, senza averne coscienza.

Senonchè la volontà di conoscere il nome del creduto subornatore di Enrichetta restava sempre la stessa e sempre incrollabile.

— Figlia mia, disse dal canto suo la signora Dauray, — la colpa non è stata grande, ma il nostro amore per te è inesauribile, e non havvi colpa che non possa ripararsi.... — confessa!... Di il nome di quell'uomo.

— Come, anche voi madre mia! — balbettò la fanciulla, torturata e annichillita da quelle accuse infamanti ch'essa non comprendeva. — Anche voi mi credete colpevole!... Dio mio!... Voi che mi leggete nell'anima sapete quello che soffro per questi sospetti che la macchiano.... Sapete bene che io sono innocente.

Enrichetta inginocchiandosi con atto rapido e impreveduto, proseguì:

— Padre mio... madre mia.... ed anche voi Giorgio.... guardate, vi parlo, vi supplico ginocchioni... Non mi opprimete, non mi mettete la disperazione in cuore...... — I vostri sospetti io mal li comprendo, ma però abbastanza per sapere che sono disonorantilà... — Volete che io vi faccia un nome.... Un nome?... quale!... il nome di chi!... io non so nulla..... Io non ho fatto nulla.... No, non ho fatto nulla, ve lo giuro sul mio amor per mia madre, non ho fatto nulla di cui debba arrossire!.....

Queste parole e più ancora l'accento cui erano pronunziate, fecero sussultar Giorgio Lamarre.

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.87, Londra [sterline] 25.52, Germania [marchi] 124.72, Austria [corone] 105.80, Pietroburgo [rubli] 268 34, Rumenia [lei] 100.35 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.80.

Chiusura Borsa di Milano, 3

Rendita: Italiana 3 1|2 0|0 contanti 97.65, fine settembre idem 97.85 idem 3.1|2 0|0 97.25.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 869.—, Credito Ital. 557.—, Ferrovie Medit. 411.— Naviga. Gen. It 350.—, Società Veneta 167. —

Azioni: Londra 16.60, Svizzera 100.85.

Chiusura Borsa di Genova, 3

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 97.75, id. id. fine settembre 97.88 Italiana, 3 1|2 0|0 97.92.

Azioni: Banca d'Italia 1451.— Banca Commer. Ital. 859.50 Credito Ital. 558.50, Ferrovie Merid. 613.—, id. Medit. 408.50, Nav. Gen. Ital. 429.—, Raff. Ligure Lombarda 345.50, Acciaierie Terni, 16.16 Eridania 762.—, Ansaldo Armstroug e C. 304.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 3

Rendita: Francese 3 0|0 92.75, Italiana 3. 1|2 0|0 96.80, Cambio Londra a vista 25.28, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 75.18 Obblig. Ferr. Lombarde 252.85, Cambio su Italia 98 7|8 Rendita Turca 92.40, Rend. Russa 4891 65.10, id. 1906 106.90, id. 1900 92.75, Portoghese 60.88, Banca Commerciale 856.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30 M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A 8, M. 13.30, M. 19.55

Cividale: M. 5.20, M. 8.7, M 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 M.(2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9.33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43. M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

Effettuansi) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 31 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 68 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 23 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 63 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 3 — PISA, Via San Francesco 30 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

In quarta pagina divisa in 8 colonne L. 0.50 la linea. In terza pag. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 corpo 8. I prezzi intesa corrente.

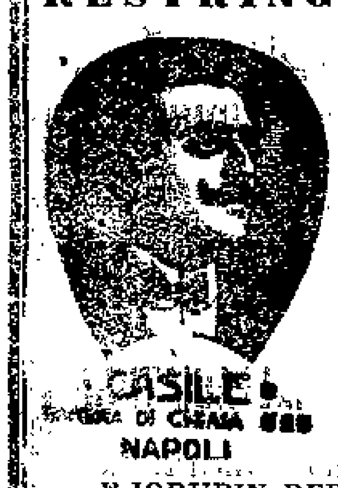
PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

Jorubin Casile

RESTRINGIMENTI URETRALI

PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESCICA si guariscono radicalmente con i **CONFETTI CASILE**



I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRENGIMENTI URETRALI *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo, Neurastenia, Sterilità* ecc. Flacon di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenoragici, ulceri, elucorrea, dismenorrea vaginiti uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni al collo dell'utero* (piaghetta), ecc. — Un flacon d'iniezione con la dovuta, istrruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore, a *Udine* presso a farmacia San Giorgio del signor *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Comessatti*.

Finalmente possiamo dire non più iniezioni sottocutanee mediante il

„Ferrum" Casile

L'insuperabile ricostituente mondiale

come l'hanno certificato celebrità mediche estere e nazionali.

Il «FERRUM» CASILE che si prende a cucchiaiate ingrassa con rapidità, nutre e rinvigorisce l'organismo necessario a tutti indistintamente per godere ottima salute che per tale ragione, si può dire NON PIU' AMMALATI di *Anemia, Neurastenia, Bronchite, Rachitidi*, ecc. ecc.

Il «FERRUM» CASILE si vende in tutte le accreditate Farmacie a Lire 3.50 il flacone con dettagliate istruzioni e presso l'inventore Signor CASILE, Riviera di Chiaia N. 235 NAPOLI.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio icorra alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Per INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOJODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento.

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

concess. esclusiva delle premiate fonti di **Sales** e **Monte Alfeo** proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

APPARECCHIO per nebulizzazione

modello Prof. L. V. NICOLAI

Il nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature o getto diretto della faringe e laringe.

Il nebulizzatore «**Nicolai**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

CONTRO LA Carie Dentaria

Acqua Fenico Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta Lire 1.25 — Franco di porto Lire 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi** (*Palazzo della Borsa Via Cordusio*)

— MILANO —

Asma

Polvere antiasmatica Negretto

[a base di Fellan., Balland., Stram., Label e nitro puro. Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4. - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim.-farmacisti MILANO, Via S. Paolo, 19. ROMA, Via di Pietra, 11.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè *senz'alcool*.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie *dell'alcool*».

Firmato: *Prof. De Giovanni*

Crema Marsala all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale «Tuorlo d'uovo e Marsala vergine» sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*.

E. & Fratelli Bareggi — Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti: G. Comessatti - Bonera e Sonvilla e A. Fabris e C.

L'Acqua-Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli

e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 in più in tutto il regno.

presso

A. MANZONI & C.

MILANO, S. Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

ELIXIR CHINA MANZONI

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro . . . L. 4.50
1|2 litro . . » 2.50

Franco per Posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI & C.

Milano - Roma - Genova

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

Istruzioni a richiesta —— Si vende presso le principali Farmacie